



## LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO DI PORDENONE

### MELODRAMMI E PARODIE DALLA RURITANIA

In apertura di serata, la cerimonia di premiazione del Jean Mitry Award, che dal 1986 viene assegnato a personalità o istituzioni che si sono distinte per il recupero e la valorizzazione del patrimonio cinematografico muto.

#### Comunicato stampa

La retrospettiva **Ruritania**, che avrà un seguito nella prossima edizione delle Giornate e di cui già si sono visti molti film, è al centro della serata di venerdì 7 ottobre, con il collaudato programma che intreccia fiction e documenti storici. **Three Weeks** del 1924, regia di **Alan Crosland**, non era mai uscito in Italia e l'unica copia conosciuta era al Gosfilmofond di Mosca. Nel 2020 la Cineteca del Friuli si era offerta di ricostruire digitalmente il film sulla base della sceneggiatura originale appartenente ad una collezione della University of Southern California, e nel 2021 furono mandati in Italia dalla Russia i file DPX 4K del film che ora finalmente è pronto. Oltre a questa novità, l'interesse per il film sta anche nell'alone di scandalo con il quale era stata accolta la sua uscita sugli schermi e prima ancora la pubblicazione del romanzo di Elynor Glyn da cui era tratto. Bollato come osceno negli ambienti conservatori per la sincerità priva di qualunque ipocrisia con cui descriveva il desiderio sessuale femminile, il romanzo fu tradotto in molti paesi compresa l'Italia, dappertutto riscuotendo grande successo. La protagonista di **Three Weeks** è la regina di un paese balcanico, insoddisfatta del proprio matrimonio, che cerca e consuma una relazione con un uomo più giovane. La combinazione di passione-lotta di potere, ieri come oggi, è sempre una carta vincente: ai tempi del film era peraltro ancora vivo il ricordo dell'assassinio del re Alessandro I di Serbia e della sua consorte, e della Regina, così viene sempre genericamente definita dalla sceneggiatura, viene sottolineata la natura slava, nell'opinione comune passionale e violenta. Sull'elemento della violenza **Three Weeks** calca decisamente la mano con scene di orde sanguinarie di rivoltosi all'assalto del palazzo del debosciato monarca, che sono assenti nel libro. Contrariamente a quello che appare sullo schermo, tra i due protagonisti, Aileen Pringle (la Regina) e Conrad Nagel (Paul Verdayne, l'amante) non ci fu amore, tutt'altro: la loro recitazione rende comunque bene l'atmosfera di torrida passione, ma sono soprattutto la fotografia e le eccezionali scenografie di Cedric Gibbons a destare unanime ammirazione.

Tutt'altra Ruritania è quella del corto precedente, **His Royal Slynness** del 1920, diretto da **Hal Roach** e interpretato da **Harold Lloyd**, una garanzia di qualità. I soggetti di questi regni da operetta davano ampio spazio alla satira e qui si calca sfrenatamente la mano. Variety definì il film "di gran lunga la migliore comica mai realizzata da Lloyd, tale da suscitare genuine, viscerali e irrefrenabili risate".

Per la retrospettiva **Norma Talmadge** c'è in programma alle 10.45, **Within The Law** (L'onestà vittoriosa, 1923) di **Frank Lloyd** in cui l'attrice ha due ruoli che non sono però di due personaggi diversi, ma uno unico, quello di una donna ingiustamente incarcerata che da questa esperienza viene radicalmente trasformata. La sceneggiatrice è Frances Marion, che fu la prima donna a vincere l'Oscar nel 1930, ne vinse un altro nel 1932, autrice di centinaia di sceneggiature; fu anche corrispondente di guerra, scrittrice e regista e il programma di venerdì 7 ottobre, alle 14 al Teatro Verdi, le rende omaggio con la proiezione del secondo dei due film da lei diretti, **Just Around The Corner** del 1921. Il film racconta degli sforzi di una povera vedova malata che lotta per garantire ai due figli una vita onesta; il tema è trattato però convenzionalmente e moralisticamente il che è piuttosto strano se pensiamo che la regista e la sceneggiatrice nella vita privata erano due note e agguerrite femministe.

Da non perdere per la sezione **Il Canone Rivisitato**, alle 16.30, **Manolescu** del 1929 di **Viktor Tourjansky** la prima grande produzione che il regista ucraino realizzò in Germania dopo esser stato assistente di Abel Gance in Napoléon. Il film è ispirato alla storia di un truffatore rumeno di cui molto si era occupata la cronaca berlinese a cavallo tra 800 e 900 ed ha grandi interpreti come **Ivan Mosjoukine**, **Brigitte Helm**, **Heinrich George**, **Dita Parlo** accanto a un grande direttore della fotografia come **Carl Hoffmann** che aveva lavorato alle grandi produzioni Ufa di Lang e di Murnau.

In apertura di serata, alle 21 al Teatro Verdi, c'è la cerimonia di premiazione del **Jean Mitry Award**, che dal 1986 viene assegnato a personalità o istituzioni che si sono distinte per il recupero e la valorizzazione del patrimonio cinematografico muto.

Il **programma online**, su **MYmovies**, propone alle 21 **Manolescu** (1929) di **Viktor Tourjansky**.

Il programma completo su [www.giornatedelcinemamuto.it](http://www.giornatedelcinemamuto.it).

*Le Giornate del Cinema Muto sono realizzate grazie al sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema, del Comune di Pordenone, della Camera di Commercio Pordenone-Udine e della Fondazione Friuli.*

Pordenone, 6 ottobre 2022

Le Giornate del Cinema Muto - Ufficio stampa

Contatti ufficio stampa: Fulvio Toffoli 366 2116251, Moira Cussigh 328 6785049, Lionella Bianca Fiorillo 340 7364203.

Info festival:

[www.giornatedelcinemamuto.it](http://www.giornatedelcinemamuto.it)

[info.gcm@cinetecadelfriuli.org](mailto:info.gcm@cinetecadelfriuli.org)

Facebook: pordenonesilent

Instagram: pordenonesilent